



Provincia di Lecco

**PROTOCOLLO OPERATIVO TRA LA PROVINCIA DI LECCO – SERVIZIO FASCE DEBOLI E IL COMUNE DI \_\_\_\_\_, PER L'ATTIVAZIONE DELLA "BORSA SOCIALE LAVORO". ANNO 2011.**

**PREMESSO CHE:**

- la Provincia di Lecco, al fine di rispondere ai bisogni espressi dalle fasce deboli del mercato del lavoro ha costituito un apposito Servizio Fasce Deboli (da qui in poi denominato Servizio), quale strumento di relazione diretta con il mercato del lavoro in grado di operare non soltanto attraverso progetti sui singoli individui ma anche con politiche attive che si configurino come strategia permanente per favorire l'accesso al lavoro delle persone in difficoltà.
- La Provincia di Lecco a cui compete la *governance* del mercato del lavoro si ripropone, attraverso intese e protocolli operativi, di rispondere ai bisogni espressi dalle fasce deboli e nel contempo di operare nei confronti del Mercato del Lavoro in modo coordinato e coerente per stabilire regole operative certe, consentire una programmazione degli inserimenti, definire con chiarezza ruoli, competenze e collaborazioni di ogni soggetto che opera nel campo dell'integrazione lavorativa anche in collaborazione con i diversi livelli istituzionali.

Con particolare riferimento:

- a) ai rapporti con le aziende per avviare i percorsi di accompagnamento al lavoro delle persone in condizioni di svantaggio sociale.
- b) a interventi mirati specifici di politiche attive per il lavoro per le fasce deboli (progetti, convenzioni con le aziende, enti di formazione, cooperative, ecc...).
- c) ad ogni percorso finalizzato all'integrazione lavorativa attraverso tirocini e interventi di natura formativa, educativa, occupazionale, preliminari o propedeutici alla fase di inserimento.
- d) all'assunzione del ruolo di responsabile unico per l'azienda nei progetti di integrazione socio-lavorativa.
- e) alle attività di incontro domanda/offerta e ricerca dei contesti di integrazione socio-lavorativa.

**CONSIDERATO CHE:**

- la crisi economica ha interessato anche il territorio provinciale con conseguente perdita di posti di lavoro;

- i Comuni si trovano in difficoltà nell'affrontare le numerose e pressanti richieste di sostegno economico da parte dei loro cittadini che hanno perso il posto di lavoro.

### **RITENUTO**

- necessario rispondere alle richieste di aiuto da parte delle persone che hanno perso il posto di lavoro e non beneficiano di alcuna forma di ammortizzatore sociale;
- di utilizzare lo strumento "Borsa Sociale Lavoro" quale sostegno economico ai lavoratori disoccupati e in comprovata e verificata difficoltà economica, con attivazione del tirocinio;
- di definire, con il presente protocollo, le modalità di collaborazione con i Comuni interessati;

### **TRA**

la Provincia di Lecco, con sede in Piazza L. Lombarda n. 4, Lecco, rappresentata dal Dirigente Settore Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro,

### **E**

Il Comune di \_\_\_\_\_, con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_.

### **VISTI:**

- la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- il D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30";
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196: " Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il D.M. 25 marzo 1998 n. 142: "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

- 1) Il Servizio Sociale del Comune, inoltrerà al Servizio Fasce Deboli la domanda di Borsa Sociale Lavoro utilizzando l'apposito modulo, corredato da una relazione sociale ed eventuale permesso di soggiorno, di una Delibera e relativo impegno di spesa.
- 2) I beneficiari della Borsa Sociale Lavoro devono avere i seguenti requisiti:
  - Essere residenti in provincia di Lecco prima del 1/1/2010.
  - Essere disoccupati.
  - Non beneficiare di alcun ammortizzatore sociale.
  - Di essere in comprovato stato di bisogno.
  - Di aver avuto un rapporto di lavoro nei 24 mesi precedenti l'iscrizione.

Non possono accedere alla Borsa Sociale Lavoro le persone disabili e le persone classificate come *fasce deboli* in quanto già beneficiarie di analoghi servizi

- 3) La Borsa Sociale Lavoro ha una durata massima di 12 mesi e non può essere rinnovata a favore della stessa persona. Il rifiuto ingiustificato della proposta d'inserimento comporterà la perdita della Borsa sociale Lavoro.
- 4) Il Comune ed il Servizio si attiveranno nell'individuare i contesti di lavoro adeguati all'inserimento delle persone interessate.
- 5) Il Servizio stipulerà apposita convenzione/progetto di tirocinio con la realtà produttiva coinvolta, offrirà le necessarie coperture assicurative (INAIL e R.C.) e garantirà il monitoraggio dell'esperienza in atto avvalendosi anche delle eventuali disponibilità degli operatori del singolo Comune.
- 6) Il lavoratore interessato beneficerà di un rimborso mensile di €. 600,00 per il tirocinio svolto in un Ente Pubblico e di €. 750,00 se avrà svolto un'attività produttiva in aziende private.
- 7) La Borsa Sociale Lavoro è attuata secondo le norme che regolano i tirocini. Nel caso di inserimento in un Ente Pubblico, ha una durata massima di 12 mesi dalla sottoscrizione del Progetto Personale di Inserimento, e di 6 mesi nel caso di inserimento in un'azienda privata. Qualora l'azienda fosse intenzionata ad assumere il lavoratore per un periodo non inferiore a 12 mesi potrà chiedere un rinnovo per ulteriori 3 mesi.
- 8) L'inserimento in Borsa Sociale Lavoro può essere effettuato negli enti pubblici e nelle aziende private ad esclusione delle cooperative sociali di tipo B.
- 9) Il Servizio predisporrà uno specifico elenco delle persone iscritte prive di una proposta di inserimento;
- 10) I costi della Borsa Sociale Lavoro saranno così ripartiti: 50% a carico del Comune, 50% della Provincia per tirocinio da svolgere in un ente pubblico; 33% a carico del Comune, 33% della Provincia, non meno del 33% dall'azienda privata in caso di tirocinio in ambiti produttivi profit.
- 11) Nel caso tirocinio svolto presso un Ente Pubblico, la Provincia e il Comune erogheranno rispettivamente una Borsa Sociale Lavoro di €. 300,00 per un totale di € 600,00.
- 12) Nel caso di tirocinio in ambiti produttivi profit, la Provincia e il Comune erogheranno rispettivamente una Borsa Lavoro di €. 250.00, pari a un totale di € 500.00, mentre per l'Azienda la Borsa Sociale Lavoro sarà non inferiore ad €. 250.00.
- 13) Il Servizio erogherà la Borsa Sociale Lavoro, comprensiva della quota spettante alla Provincia e al Comune, direttamente alla persona coinvolta.  
Il Comune, a rendicontazione, rimborserà alla Provincia la quota di sua competenza già anticipata dal Servizio.  
L'azienda erogherà quanto di sua competenza direttamente al tirocinante.
- 14) La Provincia mette a disposizione per ogni singolo Comune una quota di Borse Sociali Lavoro non superiore a 1/3 delle risorse economiche disponibili.

**15)** Il Comune verificherà che il candidato, beneficiario della Borsa Sociale Lavoro, sia in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residente in Provincia di Lecco;
- non beneficiare di alcun ammortizzatore sociale ordinario o straordinario e di essere in comprovata difficoltà economica certificata dal Comune che ne attesti il grado d'indigenza.
- verrà data priorità a chi ha persone a carico. Sono escluse le persone disabili e le persone in condizione di svantaggio sociale in quanto beneficiano di altri servizi per l'inserimento lavorativo

**16)** Il Servizio si impegna a promuovere ogni utile informazione, collaborazione e consulenza anche attraverso la diffusione di materiale informativo.

**17)** Il presente accordo ha durata dall'esecutività della sottoscrizione, può essere interrotto previa comunicazione espresso da una delle parti, e termina il 31.12.2011.

Lecco,

Il Responsabile Fasce Deboli  
(Dott. Marino Bottà)

Il Dirigente  
(Dott. Roberto Panzeri)

Il Sindaco Del Comune